

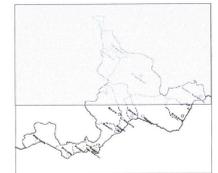


COMUNITA' MONTANA "PENISOLA AMALFITANA"  
 AVVIO ALLA REALIZZAZIONE DEL SISTEMA INTEGRATO PER IL  
 MONITORAGGIO ED IL CONTROLLO DEL DISSESTO IDROGEOLOGICO  
 NELLA COSTIERA AMALFITANA E LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO

**Carta degli spessori delle coperture  
 piroclastiche e detritico - piroclastiche**

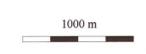
Territorio della Comunità Montana Penisola Amalfitana  
**Settore settentrionale**  
 Comuni di: Cetara, Corbara, Maiori, Minori, Ravello,  
 S. Egidio del Monte Albino, Scala, Tramonti, Vietri sul  
 Mare.

SCALA 1:25000  
 Responsabile Prof. Geol. S. Di Nocera Università degli Studi "Federico II" di Napoli  
 Dipartimento di Scienze della Terra



**LEGENDA**

- Classe A 0.0-0.5 m**  
 Calcari e calcari dolomiti, fratturati e carsificati, con copertura detritica costituita da terreni piroclastici sciolti, in cui si rinvencono sottili livelli lenticolari di ghiaie detritiche con clasti calcarei di diametro non superiore a 5-10 cm; la copertura piroclastica si presenta discontinua e può raggiungere lo spessore massimo di 50 centimetri.
- Classe B 0.5-2.0 m**  
 Terreni piroclastici sciolti, pedogenizzati per quasi tutto lo spessore; nel deposito prevalgono argille e limi; si rinvencono inclusi clasti calcarei di diametro non superiore a 10-15 cm. Il deposito piroclastico può raggiungere uno spessore compreso tra 0.5 e 2.0 metri.
- Classe C 2.0-5.0 m**  
 Terreni piroclastici sciolti con livelli decimetrici di pomici di diametro 0.5 - 3.0 cm; nei primi metri le piroclastiti sono pedogenizzate con presenza di argille e limi; localmente al contatto con il sottostante substrato calcareo è possibile rinvenire in maniera discontinua 1-2 m di tufo semi-litoido. La copertura dei terreni piroclastici può raggiungere lo spessore compreso tra 2.0 e 5.0 metri.
- Classe D 5.0-20.0 m**  
 Terreni piroclastici sciolti con più livelli decimetrici di pomici di diametro 0.5 - 3.0 cm, con livelli lenticolari di terreni detritici a grana fine (limi) e grossa (ghiaie), in cui la natura dei clasti è in genere di origine calcarea. Nei primi metri le piroclastiti sono alterate e pedogenizzate, in cui prevalgono argille e limi; al contatto con il sottostante substrato calcareo, può essere presente il tufo semi-litoido. La copertura dei terreni piroclastici raggiunge uno spessore compreso tra 15.0 ed i 20.0 m.
- Classe E >20.0 m**  
 Terreni piroclastici rimaneggiati ed alterati, intercalati a ghiaie eterometriche e sabbie di conoidi e/o plana alluvionale. In corrispondenza delle conoidi si rinvencono lenti di pomici da caduta e rimaneggiate di dimensioni variabili da alcuni millimetri fino a qualche centimetro, intercalate a livelli lenticolari di ghiaie di natura calcarea in matrice piroclastica più o meno prevalente.
- Tufo grigio litoido (Igmibrite Campana)** con fratturazione prismatica di tipo colonnare e con spessori compresi tra qualche metro e qualche decina di metri.
- Faglia e frattura con indicazione del presunto prolungamento
- Giacitura degli strati
- Sorgenti



TAV. N. 31 - TORRE DEL GRECO

TAV. N. 24 - NOLA

TAV. N. 36 - AMALFI

N. = 4.520.479

N. = 4.520.371

N. = 4.501.977

N. = 4.501.876